



I DATI DIFFUSI DAL CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

MONTEPULCIANO D'ABRUZZO: STABILE LA CRESCITA DELL'IMBOTTIGLIATO NEL 2019 (+12%) E NEL I° TRIMESTRE 2020 (+10%)

Annata molto positiva per i vini d'Abruzzo che hanno chiuso il 2019 con un incremento dell'imbottigliato a doppia cifra per il Montepulciano d'Abruzzo (+12%, con 800.000 hl), il più rappresentativo tra i vini della regione, secondo un trend che si prolunga nel primo trimestre 2020 con un +10% per lo stesso Montepulciano d'Abruzzo e più in generale un +6% sull'imbottigliato totale dei vini abruzzesi Doc. I dati diffusi dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo confermano la crescita qualitativa e di mercato di una produzione vitivinicola che si affaccia sulla crisi di queste settimane con una stabilità, in termini commerciali, che prefigura la possibilità di un andamento lineare della denominazione tra gli scossoni di un periodo molto difficile. "Consapevoli della forte criticità dell'attuale momento storico dovuto all'emergenza sanitaria ed economica causata dal Coronavirus, possiamo dare un segnale di fiducia ai produttori e ai mercati grazie ad un trend di crescita positivo della nostra

denominazione che confermiamo anche nel primo trimestre di quest'anno", spiega **Valentino Di Campli** presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo che aggiunge "il Montepulciano d'Abruzzo continua ad essere il traino della produzione vinicola della nostra regione registrando, negli ultimi sei anni, uno sviluppo importante e ininterrotto che ha visto, in particolare nel 2019, un incremento dell'imbottigliato di oltre il 12% rispetto all'anno precedente". Tra gli elementi che hanno contribuito a questo trend positivo, un ruolo decisivo lo ha svolto l'introduzione, a dicembre 2018, del contrassegno di Stato, lo strumento più importante per garantire la tracciabilità delle produzioni, che ha favorito una più efficace strategia dei controlli e, quindi, una maggior affidabilità della filiera anche nei confronti del consumatore. "È stato un passaggio di importanza cruciale nel lavoro di valorizzazione dei nostri vini che ha testimoniato non solo coraggio e trasparenza della filiera ma anche determinazione nel perseguire politiche

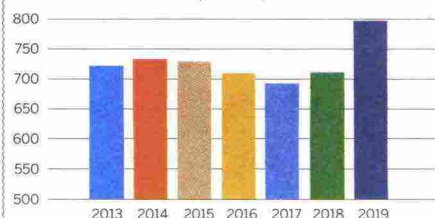
produttive orientate alla serietà e rigore. Abbiamo condiviso questa direzione in virtù di un principio di tutela del prodotto lungo tutto il percorso che dalla vigna arriva alla bottiglia così da offrire al consumatore un più elevato livello di garanzia. Le fascette sono per noi uno strumento fondamentale che ci permettono di monitorare i dati della produzione e quindi avviare adeguate politiche di programmazione", ha spiegato Di Campli.

Iniziative per la ripresa

La ricorrenza dei 50 anni della Doc Montepulciano d'Abruzzo, nel 2018, ha dato ulteriore spinta e visibilità alla stessa denominazione - e di conseguenza ai vini dell'intera regione - grazie ai progetti di promozione e comunicazione che si sono protratti fino al primo semestre 2019, tenendo alta l'attenzione del settore e dei consumatori. I dati positivi del 2019 e dell'inizio 2020 possono essere un buon punto di partenza per la ripresa e l'uscita "dall'attuale situazione di crisi in cui si trova il settore e di cui, ad oggi, è

Superata la quota di 100 milioni di bottiglie in un anno di grandi performance della principale denominazione abruzzese che rappresenta più dell'80% della produzione regionale. Il trend positivo continua anche nel primo trimestre 2020. "Un segnale positivo e di fiducia dai mercati in un momento molto difficile", commenta **Valentino Di Campli** presidente del Consorzio

IMBOTTIGLIAMENTO MONTEPULCIANO D'ABRUZZO - (.000 HL)



ancora difficile prevederne la durata e le conseguenze - aggiunge Di Campli -. Molte delle nostre cantine sono legate al canale Horeca e stanno soffrendo molto, altre - più strutturate e legate alla distribuzione organizzata - continuano a lavorare pur tra mille difficoltà.

Tante aziende stanno investendo nelle vendite online, un canale che, anche noi come Consorzio, stiamo cercando di implementare con l'obiettivo di fare sistema e di ampliare così il raggio d'azione. Alternative, non di certo risolutive, ma che oggi sono molto utili per andare avanti e cercare di compensare, seppure siamo consapevoli, solo in piccola parte, le gravi perdite subite per l'attuale chiusura del canale Horeca". A tal proposito il Consorzio ha attivato un piano di promozione degli shop online delle cantine abruzzesi in questo particolare momento

storico in cui il digital ha avuto una crescita esponenziale. Si stanno chiudendo in questi giorni accordi importanti con alcune delle principali piattaforme di vendita on-line (come Tannico, Callmewine, Xtravine) per favorire la conoscenza dei vini abruzzesi e promuoverne l'acquisto; sulla pagina web del Consorzio è stata creata un'apposita sezione che riunisce tutti gli shop on-line delle cantine aderenti. L'attività è promossa anche da una campagna sui social #IOBEVOABRUZZESE che propone di stappare una bottiglia di vino abruzzese - Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Pecorino, Cerasuolo d'Abruzzo solo per citarne alcuni -, abbinare uno dei piatti preferiti, scattare una foto e condividerla sui social; il target della campagna sono proprio i numerosi clienti delle piattaforme di vendita online e i winelover di tutto il mondo.



EVOLUZIONE DELL'IMBOTTIGLIATO DEI PRINCIPALI DOC ABRUZZESI (HL)

Denominazione Vino	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. % 2019/2018
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO	720.459,94	732.453,70	728.216,46	709.007,38	691.104,26	710.199,50	796.539,36	12,2%
TREBBIANO D'ABRUZZO	105.816,18	113.559,84	115.878,16	112.308,39	106.485,47	109.462,60	113.055,30	3,3%
CERASUOLO D'ABRUZZO	45.161,29	40.985,10	41.274,60	42.608,30	51.938,67	65.189,11	65.909,19	1,1%
ABRUZZO	4.663,83	5.541,13	8.572,61	10.827,10	12.034,37	12.975,93	14.282,02	10,1%